

INDICE SOMMARIO (*)

TOMO SECONDO

ARBITRATO

Art. 806 (<i>Controversie arbitrabili</i>)	Pag. 463
Commento di ALESSANDRO MOTTO	
1. Uno sguardo d'insieme	» 463
2. L'espresso divieto di legge in ordine alla soluzione arbitrale di liti su diritti disponibili	» 464
3. La disponibilità del diritto quale condizione di compromettibilità	» 472
4. Considerazioni generali sul concetto di disponibilità	» 474
5. La dottrina sui limiti oggettivi alla compromettibilità. Critica	» 477
6. Il concetto di diritto disponibile rilevante per la determinazione delle controversie arbitrabili	» 480
7. La convenzione arbitrale per le controversie di lavoro	» 491
Art. 807 (<i>Compromesso</i>)	» 500
Commento di ANDREA ATTERITANO	
1. La forma del compromesso e il principio del <i>forum prorogatum</i>	» 500
2. Le determinabilità dell'oggetto	» 503
3. Capacità e potere di compromettere	» 504
Art. 808 (<i>Clausola compromissoria</i>)	» 507
Commento di ANDREA ATTERITANO	
1. Premessa	» 507
2. Clausola compromissoria e contratto principale	» 508
3. La forma della clausola compromissoria	» 510

(*) Ove non altrimenti segnalato, nel presente sommario nonché nel seguito del volume l'indicazione degli articoli si riferisce al Codice di procedura civile.

4. Il principio di autonomia	Pag.	513
5. Il potere di stipulare la clausola compromissoria	»	515
Art. 808-bis (<i>Convenzione di arbitrato in materia non contrattuale</i>)	»	516
Commento di ALESSANDRO MOTTO		
1. Uno sguardo d'insieme	»	516
2. La funzione del requisito della determinatezza del rapporto	»	518
3. Individuazione dei rapporti giuridici sostanziali	»	520
3.1. <i>Segue: (A)</i> rapporti autodeterminati	»	522
3.2. <i>Segue: (B)</i> rapporti eterodeterminati	»	524
4. Fattispecie concrete di applicazione della convenzione arbitrale per controversie future non contrattuali	»	532
5. La capacità richiesta per la stipula della convenzione	»	541
6. Forma della convenzione	»	544
Art. 808-ter (<i>Arbitrato irrituale</i>)	»	545
Commento di GABRIELLA TOTA		
1. Premessa. L'art. 808-ter e la «natura» dell'arbitrato irrituale	»	545
2. Il <i>favor</i> della riforma per l'arbitrato rituale	»	548
3. <i>Segue:</i> la «riserva di deroga» di cui al c. 1 dell'articolo in commento e la disciplina applicabile al procedimento per arbitrato libero	»	550
4. Impugnazione del lodo	»	554
5. Arbitrato libero e giurisdizione: regime dell'eccezione di compromesso e tutela cautelare	»	560
6. Ancora due questioni: ammissibilità di un arbitrato irrituale «di diritto comune» in materia societaria e rapporti tra arbitrato irrituale e Convenzione di New York del 1958	»	564
Art. 808-quater (<i>Interpretazione della convenzione d'arbitrato</i>)	»	568
Commento di ANDREA ATTERITANO		
1. L'impatto della norma sulla giurisprudenza pregressa	»	568
2. Il contenuto della norma	»	570
3. Art. 808-ter e 808-quater: questioni di politica legislativa	»	572
Art. 808-quinquies (<i>Efficacia della convenzione d'arbitrato</i>)	»	574
Commento di ELENA D'ALESSANDRO		
1. <i>Ratio</i> della disposizione	»	574
2. Le ipotesi in cui il processo arbitrale è suscettibile di chiudersi senza un lodo di merito	»	576

3. <i>Segue</i> : ambito di applicazione dell'art. 808- <i>quinquies</i>	Pag.	578
4. Individuazione del momento in cui cessa l'efficacia della convenzione d'arbitrato quando il processo arbitrale si conclude con una pronuncia di merito. Rapporti tra l'art. 808- <i>quinquies</i> e l'art. 830, c. 2	»	580
Art. 809 (<i>Numero degli arbitri</i>)	»	581
Commento di ANDREA ATTERITANO		
1. La disparità numerica nel tribunale arbitrale	»	581
2. Le modalità di nomina degli arbitri	»	582
3. L'arbitrato irrituale	»	583
Art. 810 (<i>Nomina degli arbitri</i>)	»	585
Commento di LAURA BERGAMINI		
1. Introduzione	»	585
2. Atto di nomina	»	587
3. Procedimento di nomina: natura e derogabilità	»	590
4. <i>Segue</i> : presupposti per l'adozione del provvedimento	»	593
5. <i>Segue</i> : procedimento e provvedimento	»	596
Art. 811 (<i>Sostituzione di arbitri</i>)	»	599
Nota redazionale		
Art. 812 (<i>Incapacità di essere arbitro</i>)	»	600
Commento di SERGIO MARULLO DI CONDOJANNI		
1. I problemi sorti nel vigore della vecchia disciplina	»	600
2. La novità legislativa: uniformità di disciplina tra la capacità ad essere arbitro e la generale capacità contrattuale	»	602
3. Effetti dell'incapacità	»	602
Art. 813 (<i>Accettazione degli arbitri</i>)	»	604
Commento di SERGIO MARULLO DI CONDOJANNI		
1. Le novità introdotte dalla riforma: accettazione attraverso sottoscrizione del verbale della prima riunione; natura privatistica dell'incarico svolto dagli arbitri	»	604
2. Sottoscrizione del verbale e forma del contratto di arbitrato	»	604
3. <i>Segue</i> : sottoscrizione del verbale e conclusione del contratto di arbitrato	»	605
4. Il c. 2: il dibattito sulla natura pubblica o privata del procedimento arbitrale	»	607

5. <i>Segue</i> : posizione della giurisprudenza: la sentenza delle Sezioni Unite n. 527/2000. Scelta del legislatore in favore della natura privatistica dell'arbitrato e tipicità del contratto di arbitrato	Pag.	608
Art. 813-bis (<i>Decadenza degli arbitri</i>)	»	610
Nota redazionale		
Art. 813-ter (<i>Responsabilità degli arbitri</i>)	»	611
Commento di ROBERTO VACCARELLA		
1. L'omissione o il ritardo in atti dovuti: la necessità della previa dichiarazione di decadenza dell'arbitro	»	612
2. La rinuncia all'incarico senza giustificato motivo	»	614
3. <i>Segue</i> : distinzione tra le cause di rinuncia sopravvenute e quelle precedenti rispetto all'accettazione dell'incarico	»	615
4. Le singole ipotesi di rinuncia: il mancato versamento delle spese prevedibili	»	617
5. <i>Segue</i> : la mancata concessione della proroga del termine per la pronuncia del lodo	»	618
6. <i>Segue</i> : il mancato rispetto delle disposizioni impartite dagli arbitri	»	619
7. <i>Segue</i> : la formulazione tardiva di domande nuove	»	620
8. <i>Segue</i> : il mutamento soggettivo dei protagonisti della procedura arbitrale <i>a)</i> con riferimento agli arbitri; <i>b)</i> con riferimento ai difensori delle parti; <i>c)</i> con riferimento alle parti: la successione nella procedura, a titolo universale e a titolo particolare; <i>d)</i> con riferimento alle parti: l'intervento	»	620
9. L'omissione o l'impedimento della pronuncia del lodo nei termini di cui agli artt. 820 e 826	»	623
10. <i>Segue</i> : la dichiarazione di estinzione del procedimento ai sensi del c. 4 dell'art. 821	»	625
11. La correzione del lodo	»	627
12. Sulle singole ipotesi di inadempimento: la mancata partecipazione alla conferenza personale	»	628
13. <i>Segue</i> : la mancata redazione della bozza del lodo da parte dell'arbitro a ciò incaricato	»	630
14. <i>Segue</i> : la mancata pronuncia di un lodo completo di tutti gli elementi di cui all'art. 823	»	632
15. Applicabilità, per quanto di ragione, della disciplina sulla responsabilità civile dei magistrati. Analogie e differenze	»	633
16. La responsabilità dell'arbitro al bivio tra la responsabilità del giudice e quella di tipo professionale; lettura sistematica del c. 2 dell'art. 813-ter	»	636
17. <i>Segue</i> : l'attività di interpretazione di norme di diritto e di valutazione del fatto e delle prove	»	639
18. <i>Segue</i> : l'affermazione e la negazione di un fatto la cui inesistenza o esistenza risulti incontrastabilmente esclusa o affermata dagli atti del procedimento	»	646

19. Il passaggio in giudicato della sentenza che accoglie l'impugnazione del lodo come condizione per l'esercizio dell'azione di responsabilità	Pag.	648
20. Impugnazione del lodo per violazione delle regole di diritto	»	650
21. Impugnazione del lodo e legittimazione all'azione di responsabilità	»	651
 Art. 814 (<i>Diritti degli arbitri</i>)	»	653
 Commento di SERGIO MARULLO DI CONDOJANNI		
1. Reclamabilità dell'ordinanza presidenziale e potere di sospensione degli effetti da parte del giudice d'appello	»	653
 Art. 815 (<i>Ricusazione degli arbitri</i>)	»	655
 Commento di LAURA BERGAMINI		
1. Premessa	»	656
2. I motivi di ricusazione	»	657
3. Presupposti e istanza	»	664
4. Il procedimento ed il provvedimento	»	668
5. La derogabilità dell'istituto e applicabilità all'arbitrato irrituale	»	674
 Art. 816 (<i>Sede dell'arbitrato</i>)	»	680
 Commento di GABRIELLA TOTA		
1. Premessa	»	680
2. L'abolizione dell'obbligo di fissazione della sede arbitrale <i>in limine litis</i>	»	682
3. Determinazione <i>ex lege</i> della sede e individuazione della nazionalità dell'arbitrato	»	683
4. Sede legale e luogo, eventualmente diverso, di compimento degli atti del processo arbitrale	»	687
 Art. 816- <i>bis</i> (<i>Svolgimento del procedimento</i>)	»	689
 Commento di GABRIELLA TOTA		
1. Premessa	»	689
2. La libertà delle forme nel processo arbitrale	»	690
3. La lingua dell'arbitrato	»	692
4. Il contraddittorio	»	695
5. Il patrocinio	»	701
6. La delega al presidente del collegio arbitrale	»	704
7. Il regime formale dei provvedimenti degli arbitri	»	706

Art. 816-ter (<i>Istruzione probatoria</i>)	Pag. 710
Commento di GABRIELLA TOTA	
1. Premessa	» 710
2. La delega dell'istruttoria o di singoli atti di istruzione ad uno degli arbitri (cenni alla questione dell'ammissibilità della delega all'autorità giudiziaria e della rogatoria internazionale)	» 712
3. La prova testimoniale. L'ordine di comparizione emesso dal presidente del tribunale e la sospensione del termine per la pronuncia del lodo	» 715
4. La consulenza tecnica	» 720
5. La richiesta di informazioni alla p.a.	» 726
Art. 816-quater (<i>Pluralità di parti</i>)	» 728
Commento di GABRIELE LIPARI	
1. Premessa	» 728
2. L'arbitrato con pluralità di parti e la clausola binaria: storia di una convivenza possibile	» 732
3. La portata precettiva dell'art. 816-quater	» 744
4. I meccanismi di nomina previsti al c. 1	» 749
5. Pluralità di parti e pluralità di litisconsorzi: il c. 2: il litisconsorzio facoltativo	» 756
6. <i>Segue</i> : il c. 3: il litisconsorzio necessario	» 761
Art. 816-quinquies (<i>Intervento di terzi e successione nel diritto controverso</i>)	» 768
Commento di GABRIELE LIPARI	
1. Premessa	» 768
2. La <i>vexata quaestio</i> delle «complicazioni soggettive»: l'evoluzione della dottrina circa il problema dell'intervento dei terzi al procedimento innanzi agli arbitri. Cenni all'evoluzione legislativa: l'arbitrato societario	» 772
3. Il c. 1: il problema dell'ambito di applicazione soggettivo; l'intervento volontario	» 777
4. <i>Segue</i> : la chiamata in arbitrato	» 784
5. Il c. 2: l'intervento adesivo dipendente e quello del litisconsorte pretermesso	» 788
6. Il c. 3: la successione particolare nel procedimento arbitrale	» 790
Art. 816-sexies (<i>Morte, estinzione o perdita di capacità della parte</i>)	» 800
Commento di ENRICO BERNINI	
1. Breve rassegna degli orientamenti antecedenti alla riforma relativamente all'art. 820, c. 3	» 800

2. Il nuovo art. 816- <i>sexies</i> ; introduzione	Pag.	803
3. Presupposti di applicazione della disposizione	»	804
4. Il nuovo art. 43, c. 3, l.f. e la possibilità di applicare all'arbitrato l'istituto dell'interruzione in caso di fallimento di una delle parti	»	805
5. Il nuovo art. 83- <i>bis</i> l.f.	»	808
6. Gli effetti: l'assunzione da parte degli arbitri delle misure idonee a garantire l'applicazione del contraddittorio	»	810
7. <i>Segue</i> : il potere di sospensione del procedimento	»	812
8. <i>Segue</i> : la facoltà di rinuncia all'incarico	»	814
Art. 816- <i>septies</i> (<i>Anticipazione delle spese</i>)	»	815
Commento di SERGIO MARULLO DI CONDOJANNI		
1. Il problema dell'anticipazione di spese e onorari: posizioni della dottrina nel vigore della disciplina previgente	»	815
2. Spese e onorari: differenze di disciplina; l'inadempimento delle parti		
Art. 817 (<i>Eccezione d'incompetenza</i>)	»	817
Commento di PIERA PELLEGRINELLI		
1. Il potere degli arbitri di decidere della loro competenza	»	817
2. L'estensione del potere degli arbitri	»	821
3. L'inesistenza, l'invalidità o l'inefficacia della convenzione d'arbitrato	»	821
4. Le conclusioni che esorbitano dai limiti della convenzione d'arbitrato	»	824
5. Raffronto con la disciplina dell'arbitrato internazionale	»	826
Art. 817- <i>bis</i> (<i>Compensazione</i>)	»	828
Commento di MARIACARLA GIORGETTI		
1. La nuova disciplina di cui all'art. 817- <i>bis</i>	»	828
2. Non vi è eccesso di delega	»	829
3. La cognizione incidentale degli arbitri e l'efficacia di giudicato quanto all'eccezione di compensazione	»	830
4. La mera conoscenza del controcredito opposto in compensazione. Limiti e presupposti	»	832
5. Art. 817- <i>bis</i> e varie figure di compensazione	»	833
6. I rapporti tra l'art. 817- <i>bis</i> e l'art. 35	»	835
Art. 818 (<i>Provvedimenti cautelari</i>)	»	838
Commento di ULISSE COREA		
1. Ragioni e limiti del divieto. Effettiva portata della «deroga»	»	838

2. Il potere degli arbitri di emettere misure cautelari e di «attuazione» cautelare. Il caso della sospensione nell'arbitrato societario	Pag.	846
3. Rapporti tra poteri cautelari del giudice e degli arbitri	»	851
4. L'art. 818 e l'arbitrato irrituale	»	856
Art. 819 (<i>Questioni pregiudiziali di merito</i>)	»	858
Commento di MARIA ANGELA ZUMPANO		
1. La materia disciplinata	»	858
2. La cognizione incidentale come regola	»	859
3. Il cumulo oggettivo fra pregiudiziale e dipendente	»	861
Art. 819-bis (<i>Sospensione del procedimento arbitrale</i>)	»	863
Commento di MARIA ANGELA ZUMPANO		
1. Sospensione per pregiudizialità	»	863
2. Le singole fattispecie	»	864
3. Il provvedimento di sospensione	»	868
4. La ripresa o l'estinzione del processo	»	870
Art. 819-ter (<i>Rapporti tra arbitri e autorità giudiziaria</i>)	»	873
Commento di BRUNO CAPPONI		
1. Premessa	»	873
2. La disciplina della litispendenza, continenza, connessione. Decisione sulla competenza e regolamento di competenza	»	877
3. L'eccezione di incompetenza dinanzi al giudice	»	883
4. La proposizione di domanda giudiziale avente ad oggetto l'inefficacia o l'invalidità della convenzione arbitrale	»	885
5. Non si applica l'art. 295 nel rapporto tra giudice ed arbitro	»	887
Art. 820 (<i>Termine per la decisione</i>)	»	888
Commento di SILVIA IZZO		
1. La razionalizzazione della disciplina dei termini per la pronuncia del lodo: notazioni introduttive	»	889
2. Il termine concordato e quello legale	»	889
3. Le proroghe di applicazione necessaria	»	891
3.1. Le ipotesi di proroga sussidiarie	»	894
4. La sospensione del termine	»	896
5. Il termine per la pronuncia del lodo irrituale	»	897

Art. 821 (<i>Rilevanza del decorso del termine</i>)	Pag. 898
Commento di SILVIA IZZO	
1. L'eccezione di decadenza per decorso del termine per la pronuncia del lodo	» 898
2. L'estinzione del procedimento arbitrale	» 900
3. L'applicabilità dell'art. 821 all'arbitrato irrituale	» 902
Art. 822 (<i>Norme per la deliberazione</i>)	» 903
Commento di FABRIZIO MARONGIU BUONAIUTI	
1. Arbitrato di diritto e arbitrato d'equità. Limiti alla scelta di quest'ultimo tipo di arbitrato	» 903
2. Arbitrato di diritto: individuazione delle norme applicabili nelle controversie di carattere internazionale a seguito dell'abrogazione dell'art. 834	» 909
3. La disciplina recata in proposito dalle convenzioni internazionali relative all'arbitrato	» 911
4. Applicazione della disciplina internazionalprivatistica in materia contrattuale: la convenzione di Roma del 1980	» 914
5. Le innovazioni contenute nella proposta di regolamento «Roma I», con particolare riferimento alla scelta di norme di carattere non statale e la disciplina recata dal testo finale del regolamento	» 918
6. Disciplina di conflitto applicabile in relazione a controversie in materia extracontrattuale. Il regolamento «Roma II»	» 924
7. Ruolo della disciplina recata in proposito dai regolamenti delle istituzioni arbitrali	» 928
Art. 823 (<i>Deliberazione e requisiti del lodo</i>)	» 933
Commento di ELISA PICOZZA	
1. La deliberazione del lodo arbitrale	» 933
2. I requisiti del lodo	» 941
3. Il requisito dell'indicazione della sede dell'arbitrato	» 945
Art. 824 (<i>Originali e copie del lodo</i>)	» 955
Commento di ALESSANDRO FUSILLO	
1. L'evoluzione degli adempimenti successivi alla sottoscrizione del lodo	» 955
2. Modalità e termine per la pubblicazione del lodo	» 956
3. La conservazione dell'originale non consegnato	» 959

Art. 824-bis (<i>Efficacia del lodo</i>)	Pag. 960
Commento di ELENA D'ALESSANDRO	
1. Breve premessa sul mutamento di funzione dell' <i>exequatur</i> dalla versione originaria del c.p.c. a quella attuale	» 960
2. Conseguenze dell'equiparazione dell'efficacia del lodo a quella della sentenza: A) il lodo rituale produrrà efficacia di accertamento extraprocessuale dal momento in cui non sia più possibile proporre impugnazione per nullità	» 966
3. <i>Segue</i> : B) anche la modificazione giuridica richiesta agli arbitri si produrrà nel momento in cui non sia più possibile proporre l'impugnazione per nullità	» 972
4. <i>Segue</i> : C) il lodo condannatorio non più impugnabile integra gli estremi dell'art. 2953 c.c.	» 972
5. Riflessi dell'equiparazione sul piano dei limiti oggettivi di efficacia del lodo	» 973
6. <i>Segue</i> : ...sul piano dei limiti soggettivi	» 973
7. <i>Segue</i> : ...e sul piano dei limiti temporali	» 976
8. Regime dell'eccezione di precedente lodo nell'ambito di un successivo giudizio statale	» 978
 Art. 825 (<i>Deposito del lodo</i>)	 » 983
Commento di MARIA VITALE	
1. Efficacia esecutiva	» 983
2. Lodi suscettibili di deposito	» 985
3. Procedimento: natura e competenza	» 985
3.1. Ulteriori aspetti strutturali: contraddittorio, legittimazione e fungibilità	» 987
3.2. Le fasi: istanza e deposito, sindacato formale, decreto, reclamo	» 991
 Art. 826 (<i>Correzione del lodo</i>)	 » 994
Commento di MARIACARLA GIORGETTI	
1. Il nuovo testo dell'art. 826: il procedimento di correzione del lodo arbitrale	» 994
2. I motivi di correzione del lodo	» 1000
3. La nuova disciplina del lodo e la sua correzione	» 1003
 Art. 828 (<i>Impugnazione per nullità</i>)	 » 1007
Commento di MARIACARLA GIORGETTI	
1. Impugnazione per nullità e nuova disciplina dei termini	» 1007
2. I rapporti tra correzione e impugnazione per nullità	» 1013

Art. 829 (<i>Casi di nullità</i>)	Pag. 1015
Commento di SALVATORE BOCCAGNA	
1. Premessa: l'individuazione dei «casi di nullità» del lodo tra «non interferenza» giudiziaria e garanzia costituzionale del sindacato di legittimità	» 1016
2. L'impugnazione per <i>errores in procedendo</i> : le modifiche al c. 1	» 1022
2.1. Il n. 1	» 1023
2.2. Il n. 4	» 1024
2.3. Il n. 5	» 1026
2.4. Il n. 7	» 1027
2.5. Il n. 8	» 1029
2.6. Il n. 10	» 1030
2.7. Il n. 11	» 1030
2.8. Il n. 12	» 1031
3. La sanatoria delle nullità verificatesi nel corso del procedimento	» 1032
4. L'impugnazione per <i>errores in iudicando</i>	» 1033
5. L'impugnazione per contrasto con l'ordine pubblico	» 1034
Art. 830 (<i>Decisione sull'impugnazione per nullità</i>)	» 1038
Commento di MARIACARLA GIORGETTI	
1. Il nuovo art. 830: la fase rescindente e la fase rescissoria del giudizio d'impugnazione per nullità del lodo arbitrale	» 1038
2. La sospensione dell'efficacia del lodo	» 1044
3. Il ricorso per cassazione avverso la sentenza della Corte d'appello	» 1046
Art. 831 (<i>Revocazione ed opposizione di terzo</i>)	» 1048
Commento di ELENA D'ALESSANDRO	
1. Le modifiche apportate ai primi tre commi dell'art. 831	» 1048
2. <i>Segue</i> : precisazioni a proposito dell'opposizione di terzo avverso il lodo	» 1051
3. Le modifiche apportate all'u.c. dell'art. 831	» 1052
Art. 832 (<i>Rinvio a regolamenti arbitrali</i>)	» 1055
Commento di ELENA OCCHIPINTI	
1. L'arbitrato amministrato: considerazioni generali	» 1055
2. Le Istituzioni arbitrali: natura giuridica	» 1061
3. <i>Segue</i> : la struttura interna e le funzioni	» 1065
4. Le funzioni della Camera arbitrale in particolare: la predisposizione del regolamento di procedura	» 1067
5. <i>Segue</i> : il controllo <i>prima facie</i> della convenzione arbitrale	» 1073
6. <i>Segue</i> : l'amministrazione del procedimento	» 1075
7. <i>Segue</i> : nomina, ricasazione e sostituzione degli arbitri	» 1077
8. <i>Segue</i> : l'esame del progetto di lodo	» 1081

9. La responsabilità dell'istituzione arbitrale	Pag. 1082
---	-----------

Entrata in vigore delle nuove discipline sul Giudizio di cassazione e sull'Arbitrato

Art. 27 d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 40 (<i>Disciplina transitoria</i>) . . .	» 1087
Art. 58 l. 18 giugno 2009, n. 69 (<i>Disposizioni transitorie</i>)	» 1087

Commento di CHIARA PETRILLO

1. Avvertenza	» 1088
2. La disciplina transitoria dettata dall'art. 27 del d.lgs. n. 40 del 2006 a proposito del giudizio di cassazione, nonché dell'impugnabilità delle sentenze del giudice di pace e dei provvedimenti emessi nell'ambito delle opposizioni a sanzione	» 1088
3. L'art. 151 disp. att. c.p.c.	» 1089
4. La disciplina transitoria in materia di arbitrato	» 1090
5. <i>Segue</i> : interpretazione costituzionalmente orientata del combinato disposto degli artt. 829, comma 3 e 27, comma 4, d.lgs. n. 40 del 2006	» 1092
6. La disciplina transitoria concernente le modifiche apportate al giudizio di cassazione dalla l. n. 69 del 2009	» 1095
7. L'entrata in vigore delle disposizioni fiscali contenute nei nuovi artt. 13 e 73 d.p.r. n. 115 del 2002	» 1096